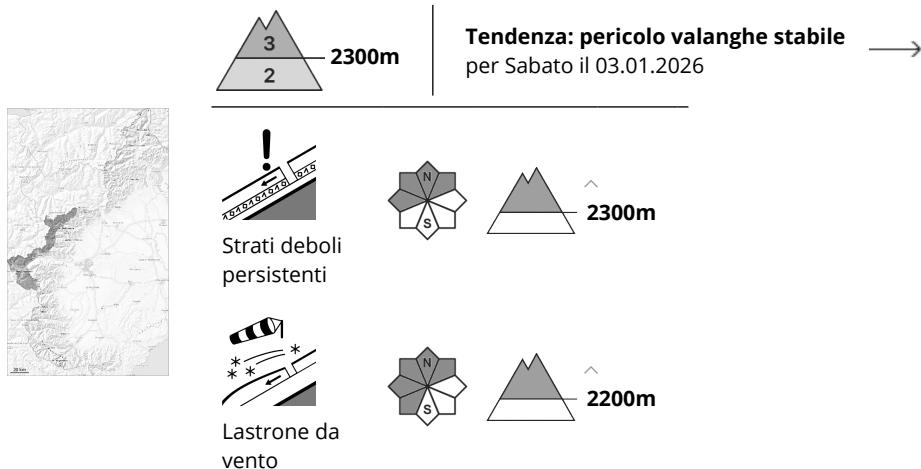


Grado di pericolo 3 - Marcato



Insidiosi sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono piuttosto grandi e in parte instabili. Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Già un singolo appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. I punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con il vento proveniente da ovest di forte intensità, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

A livello isolato sono possibili distacchi a distanza.

Le attività fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Negli ultimi giorni alle quote medie e alte si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. La neve fresca dell'ultima settimana si è legata specialmente sui pendii esposti al sole.

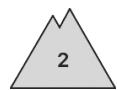
Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

Tendenza

Con le basse temperature e il vento a tratti forte, nei prossimi giorni si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.



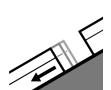
Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 03.01.2026



Lastrone da
vento



Valanghe di
slittamento



La neve ventata e la neve slittante richiedono attenzione.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono ancora subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati e per lo più alle quote medie e alte. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con il vento proveniente da ovest di forte intensità, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. A livello isolato le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso.

Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è assestato. Queste condizioni hanno consentito un graduale consolidamento del manto nevoso.

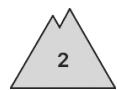
Con le basse temperature e il vento a tratti forte, nei prossimi giorni si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.

Tendenza

Con le basse temperature e il vento a tratti forte, nei prossimi giorni si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 03.01.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono insidiosi. Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata.

Soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Essi non si sono ben legati con la neve vecchia specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna. Con il vento proveniente da ovest di forte intensità, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve fresca.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

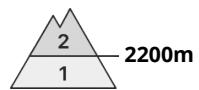
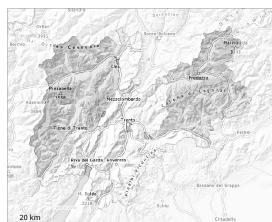
st.1: strato debole persistente basale

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii esposti da ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2200 m circa. Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

Al di sotto dei 2000 m circa c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 03.01.2026



Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con il vento proveniente da nord, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Ciò specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. I punti pericolosi sono piuttosto rari e quindi facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono facilmente subire un distacco al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto alle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

A livello isolato le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole. Tali punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2600 m circa.

Le valanghe sono a livello molto isolato di dimensioni medie.

Già una valanga di piccole dimensioni può provocare il trascinamento e la caduta degli appassionati di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in quota. Il legame tra la neve vecchia e gli accumuli di neve ventata è in parte scarso. Soprattutto sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

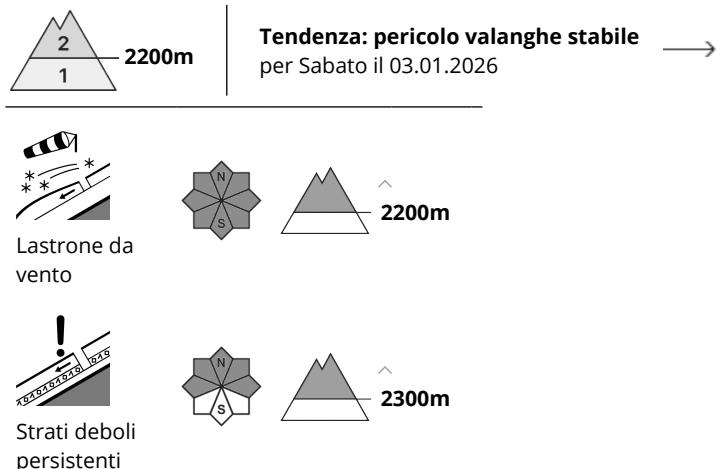
In molti punti è presente poca neve.

Tendenza

Venerdì il vento sarà, in prossimità delle cime, da moderato a forte. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Con il vento proveniente da ovest a tratti forte, i punti pericolosi aumenteranno.

Con vento progressivamente sempre più forte proveniente dai quadranti occidentali nel corso della giornata nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Essi sono per lo più ben individuabili ma in parte instabili. Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni e al di sopra del limite del bosco. Qui le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Sfavorevoli sono principalmente i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Nell'ultima settimana sono state distaccate in seguito al passaggio di persone alcune valanghe di neve asciutta a lastroni di piccole e medie dimensioni.

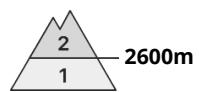
La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana ricoprono un debole manto di neve vecchia specialmente sui pendii ombreggiati. Qui, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi. Alle quote medie e alte l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Con le basse temperature e il vento moderato, nei prossimi giorni il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 03.01.2026



Lastrone da
vento

La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono in parte subire un distacco provocato soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2600 m circa. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Le valanghe sono a livello molto isolato di dimensioni medie.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Con vento a tratti tempestoso proveniente dai quadranti nord occidentali negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve ventata. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in quota.

Sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2600 m circa: Nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

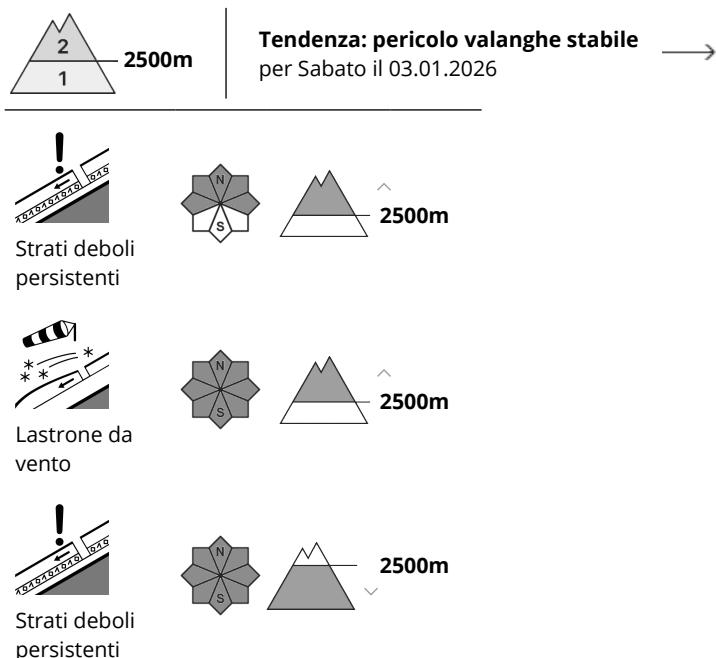
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve a tutte le altitudini. Sui pendii ripidi esposti a sud: C'è solo poca neve.

Tendenza

Le condizioni meteo consentiranno una lenta stabilizzazione degli accumuli di neve ventata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Debole manto di neve vecchia principalmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Possibili valanghe di piccole e medie dimensioni.

I punti pericolosi si trovano principalmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento al di sopra dei 2500 m circa. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. In alcuni punti gli strati più duri di neve poggiano su un manto di neve vecchia a grani grossi. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie e in parte già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

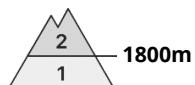
st.6: neve a debole coesione e vento

Soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è in parte sfavorevole. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico.

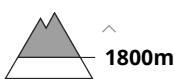
Alle quote di bassa e media montagna è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 03.01.2026



Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.
Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione e
prudenza.

In molte regioni, oggi il vento è stato, nelle zone in prossimità delle creste, da moderato a forte. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni esposti da nord ovest a nord sino a nord est come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Con vento in intensificazione proveniente dai quadranti nord occidentali principalmente nelle zone in prossimità delle creste così come in quota si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi estremi ombreggiati in quota.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili. I rumori di "whum" sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi, raggiungere dimensioni medie. Inoltre, le valanghe possono subire un distacco a livello isolato già con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

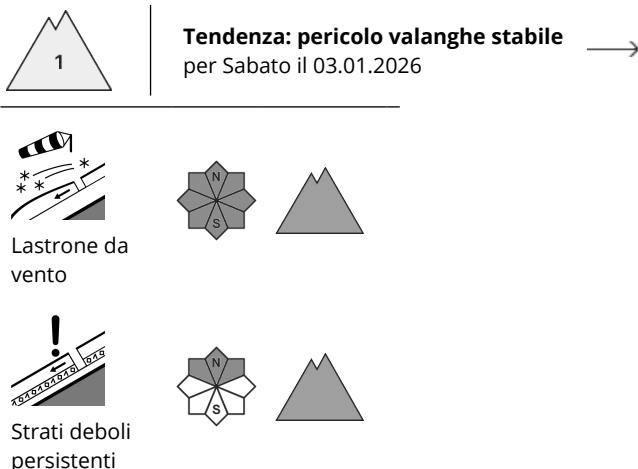
Al di sopra del limite del bosco l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. In molti punti è presente solo poca neve.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, con una superficie soffice.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Attenzione ai sassi affioranti.



Grado di pericolo 1 - Debole



Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione e prudenza.

In molte regioni, oggi il vento è stato, nelle zone in prossimità delle creste, da moderato a forte. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii carichi di neve soffiata esposti in tutte le direzioni al di sopra dei 2200 m circa come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Con vento in intensificazione proveniente dai quadranti nord occidentali principalmente nelle zone in prossimità delle creste così come in quota si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi estremi ombreggiati in quota. Sui pendii dove l'innevamento è maggiore e dove il vento è stato più intenso i punti pericolosi sono più numerosi.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili. I rumori di "whum" sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi, raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Inoltre, le valanghe possono subire un distacco a livello isolato già con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

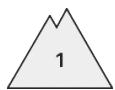
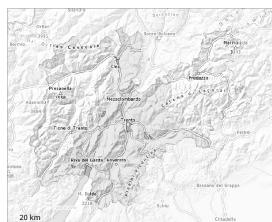
Al di sopra del limite del bosco l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. In molti punti è presente solo poca neve.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, con una superficie soffice.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Attenzione ai sassi affioranti.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile



Lastrone da vento



2000m

Attenzione alla neve ventata.

Con il vento proveniente da nord, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Ciò specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. I punti pericolosi sono piuttosto rari e quindi facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono facilmente subire un distacco al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto alle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

A livello isolato le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole. Tali punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2600 m circa.

Le valanghe sono a livello molto isolato di dimensioni medie.

Già una valanga di piccole dimensioni può provocare il trascinamento e la caduta degli appassionati di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggianno su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati.

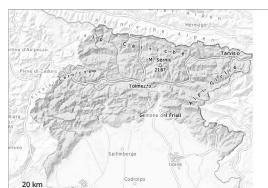
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. In tutte le aree è presente poca neve.

Tendenza

Venerdì il vento sarà, in prossimità delle cime, da moderato a forte. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 03.01.2026



Lastrone da
vento



Limite del bosco

Debole pericolo di valanghe. Sui pendii dove l'innevamento è maggiore e dove il vento è stato più intenso i punti pericolosi sono più numerosi.

Gli accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Attenzione alle pietre nascoste dalla poca neve.

Manto nevoso

In molti punti è presente solo poca neve.

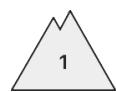
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Le basse temperature e gli esigui spessori del manto nevoso favoriranno un metamorfismo costruttivo.

Tendenza

Il tempo sarà freddo.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 03.01.2026



Strati deboli
persistenti



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo.

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili instabili. Le valanghe sono a livello isolato di piccole dimensioni.

Manto nevoso

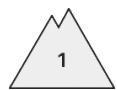
Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 03.01.2026



Strati deboli
persistenti



2000m

Debole manto di neve vecchia al di sopra dei 2000 m circa.

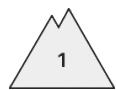
Ad alta quota, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato e per lo più con un forte sovraccarico. Non sono del tutto escluse isolate valanghe di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Il manto di neve vecchia rimane ben consolidato a livello generale. In molte regioni, il vento sarà da forte a tempestoso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 03.01.2026



Lastrone da
vento



2200m

La neve ventata richiede attenzione. Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi ombreggiati in quota.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono, a livello isolato, subire un distacco soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Con vento a tratti forte proveniente dai quadranti nord occidentali negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in quota.

Sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2600 m circa: Nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve a tutte le altitudini. Sui pendii ripidi esposti a sud: C'è solo poca neve.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.

